

Interreg



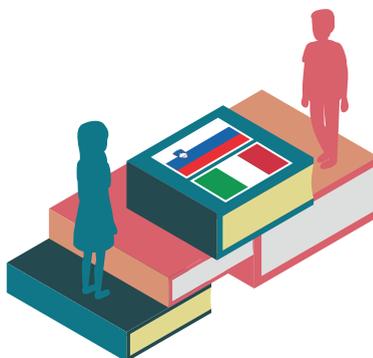
UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

ITALIA-SLOVENIJA



EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



...COME I FASUI INTE CITE...

Autori/ Avtorji

Sonia Cargnelli, Tamara Pozzebon

Disciplina di riferimento/ Predmet
Scienze, Arte e Immagine

Target group/ Cilja skupina
Seconda classe Primaria



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA

EDUKA2

Per una governance transfrontaliera dell'istruzione/

Čezmejno upravljanje izobraževanja

a valere sul Programma per la Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020

Fondo europeo di sviluppo regionale/

Projekt financira Program sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija s sredstvi Evropskega sklada za regionalni razvoj

WP/DS.: 3.1.3

Condivisione e realizzazione di materiali didattici e azioni pilota di supporto all'insegnamento delle lingue minoritarie e regionali/

Skupno načrtovanje in realizacija didaktičnega gradiva

in pilotnih aktivnosti za podporo pri poučevanju manjšinskih in regionalnih jezikov

Unità didattiche per l'insegnamento del friulano nelle scuole in Italia/

Učne enote za potrebe poučevanja furlanšine na italijanskih šolah

TITOLO DELL'UNITÀ DIDATTICA/ NASLOV UČNE ENOTE

...Come i fasui inte cite...

AUTORI/ AVTORJI

Sonia Cargnelli, Tamara Pozzebon

A CURA DI/ UREDNIKI

Marcella Menegale, Ada Bier, Cristina Di Gleria

GRUPPO DI LAVORO/ DELOVNA SKUPINA

Donatella Bello, Fabio Bellotto, Carlo Calligaris, Sonia Cargnelli, Sandra Chiarandini, Linda Facini, Serena Martini, Tamara Nassutti, Angela Nonino, Patrizia Pati, Cornelia Piccoli, Ivana Piusi, Tamara Pozzebon, Enza Purino, Barbara Taddio, Angela Tedeschi, Lorena Trevisani, Emanuela Vidic, Anna Zossi, Ada Bier, Carmel Mary Coonan, Cristina Di Gleria, Marcella Menegale

GRAFICA E IMPAGINAZIONE/ GRAFIČNO OBLIKOVANJE IN PRELOM

Ilaria Comello, Grafica Goriziana

TRADUZIONI E REVISIONI LINGUISTICHE/ PREVOD IN LEKTORIRANJE

Adina Ruffini, Antonella Ottogalli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA/ ORGANIZACIJSKO TAJNIŠTVO

Cristina Di Gleria

INDICAZIONE COPYRIGHT E ISBN/ COPYRIGHT IN ISBN

© Societât Filologjiche Furlane – Società Filologica Friulana, 2019

ISBN 978-88-7636-294-1

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione è esclusivamente dell'Istituto sloveno di ricerche (SLORI). / Vsebina publikacije ne odraža nujno uradnega stališča Evropske unije. Za vsebino publikacije je odgovoren izključno Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) in Societât Filologjiche Furlane G.I.A. / Societâ Filologica Friulana "Graziadio Isaia Ascoli".

EDUKA2

TABELE

INDICE

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL	4
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI	7
ALLEGATO/ ZONTE 1 Materiali didattici/ Materiâi didatics	13
ALLEGATO/ ZONTE 2 Verifica e valutazione/ Verifiche e valutazion	20
ALLEGATO/ ZONTE 3 Diario di bordo/ Diari da lis ativitâts	31
ALLEGATO/ ZONTE 4 Documentazione fotografica/ Documentazion fotografiche	49
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA/ BIBLIOGRAFIE E SITOGRAFIE	51

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

Titolo: ...Come i fasûi inte cite...

Scuola: Primaria di Tricesimo dell'Istituto Comprensivo di Tricesimo

Classe: 2^a

Docenti: Sonia Cargnelli, Tamara Pozzebon

Discipline coinvolte: Scienze, Arte e Immagine

PREREQUISITI (disciplinari e linguistici)

Disciplinari

> Scienze

- classificare viventi e non viventi

> Arte e Immagine

- distinguere colori, linee e forme

Linguistici

- saper esprimere le proprie esperienze in italiano (per chi ha solo la competenza passiva) o in friulano per chi invece lo parla
- avere acquisito la letto-scrittura in italiano, in modo da potere leggere le parole anche in friulano. Di volta in volta le insegnanti evidenziano e spiegano le eventuali differenze fonologiche e fono-articolatorie

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI (sapere e saper fare)

> Scienze

- distinguere animali e vegetali cogliendone le principali caratteristiche (ad esempio gli animali hanno dei comportamenti, le piante no)
- acquisire la consapevolezza che i fagioli sono semi da cui si generano piante (sapere)
- applicare la procedura per ottenere la germogliazione del fagiolo. I bambini, guidati dalle insegnanti, predisporranno le condizioni ambientali necessarie per ottenere una pianta dalla semina (vedere scheda allegata con illustrazione procedura) (sapere e saper fare)
- rilevare dati su strumenti strutturati (schede appositamente predisposte dalle insegnanti). I bambini devono avere acquisito la conoscenza per potersi occupare dei loro semi nel lungo tempo, fino a quando i semi metteranno prima le radici e poi i germogli. Inoltre devono avere compreso come compilare le schede di rilevazione (si vedano documenti allegati) per raccogliere dati attendibili, misurabili, confrontabili sulla crescita delle loro piantine (saper fare)
- distinguere le varietà seminate attraverso l'osservazione dei semi
- esperire il metodo sperimentale (fare ipotesi, raccogliere dati, verificare l'ipotesi)
- riconoscere alcuni semi eduli

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

> Arte e Immagine

- utilizzare le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre (disegno dal vero)
- rielaborare in modo creativo le immagini con tecnica scelta tra diverse date (pennarelli, pastelli, pennarelli e pastelli, cere, ombreggiato, sfumato...)
- colorare con colori reali
- ritagliare seguendo una linea
- colorare rimanendo nei margini

OBIETTIVI LINGUISTICI (sapere e saper fare)

> nuovo lessico

- per il primo modulo: *fasûi (Burlots, Fasûi Grançj di Platicscjjs, Fasûi dal Pape...)*, *bombâs, aghe, tace trasparente* (sapere)
- per il secondo modulo: *vuardi, cjavre, lôf, carote, purcit, ocje, piore, patate, cevole, cjaval, gjaline, cesarons, cjan* (sapere)

> comprensione orale:

- comprendere le spiegazioni dell'insegnante sulla procedura di semina (rispondere alle domande *Ce vino di fâ, Parcè?*); comprendere il senso generale della storia (sapere e saper fare)

> comprensione scritta:

- comprendere le indicazioni di lavoro e le schede di rilevazione (*Colore...*) (sapere e saper fare)

> produzione scritta:

- saper scrivere parole nuove in relazione all'esperienza vissuta (sapere e saper fare)

> produzione orale:

- saper ripetere il lessico e le fasi dell'esperimento (*Cjapin une tace par ogni fasûl; metin un pôc di bombâs inte tace e bagnin cu la aghe: metin un fasûl sul bombâs bagnât*) (sapere e saper fare)

OBIETTIVI TRASVERSALI (comuni a diverse materie: ad es. abilità cognitive)

- sapere collaborare nel lavoro di gruppo (aspettare il turno di parola, ascoltare il compagno che parla, ascoltare e rispettare le indicazioni di lavoro date)
- i bambini giocano con un memory in lingua friulana
- i bambini giocano con un domino in lingua friulana
- i bambini inventano le regole del domino

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

TEMPI COMPLESSIVI

12 ore

METODOLOGIA (lezione frontale, partecipata, cooperativa, auto-formazione, ecc.)

- attività di gioco a coppie: on line e da tavolo (memory e domino)
- attività di laboratorio: costruzione del domino e semina (gruppi collaborativi)
- attività di brainstorming: lezione partecipata
- solo per la narrazione: lettura vicariale della storia (lezione frontale)

In generale i parlanti madrelingua o lingua seconda vengono suddivisi nei gruppi di lavoro in modo da favorire lo scambio comunicativo in lingua anche tra i pari, non solo tra bambini e docenti.

STRUMENTI (testi, materiali, attività, risorse)

Per la semina: fagioli/altri semi; cotone idrofilo, contenitori trasparenti, acqua, tabelle per la registrazione della crescita delle piante, schede strutturate. In un secondo momento terra e vasi.

Per la storia: testo della storia in friulano, libro *La zuppa di sasso* di Anaïs Vaugelade, oppure immagini anche ad esso ispirate, per accompagnare il racconto della narrazione, carte per giocare al memory e flashcards con nuovo lessico anche da proiettare in grande con la LIM, colori, cartoncino, fotocopie, colla, forbici, patafix, plastificatrice, schede strutturate.

MODALITÀ VERIFICA (orale, scritta, relazione in plenaria, autoverifica)

La verifica e l'autovalutazione vengono svolte mediante apposite schede strutturate e basate sulle attività proposte, i risultati registrati in tabelle. Vedasi parte relativa alla verifica ed alla valutazione.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 1: LA SEMINA

PRE-TASK

Durata complessiva: 2h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 30'	Le insegnanti presentano l'attività alle classi, mostrando il materiale necessario alla semina e chiedono ai bambini che cosa, secondo loro, le maestre hanno pensato di fare (brainstorming). Quando l'attività è stata individuata, le maestre chiedono perché si semina, che cosa si semina, come secondo loro si possano ottenere delle piante (formulazione di ipotesi e collegamenti con preconoscenze).
Attività 2 Tempo: 40'	I bambini vengono suddivisi in coppie, in modo che si possano occupare a due a due della messa a dimora e della cura dei semi nelle due settimane a seguire. Il lavoro in coppia permetterà anche una più semplice rilevazione dei dati. Le insegnanti distribuiscono, con l'aiuto di alcuni bambini il materiale necessario alla semina (contenitori trasparenti, cotone, fagiolo) ricordando di volta in volta la terminologia specifica, scrivendola alla lavagna e chiedendo a diversi bambini di ripetere e di leggere quello che viene scritto. Poi illustrano la procedura di semina, riprendendo le ipotesi fatte nella prima fase in relazione all'ottenimento di una pianta e chiedendo ai bambini di ripetere le frasi e la terminologia o di completare a voce le frasi iniziate dalle insegnanti (<i>Cjapin une tace par ogni fasûl; metin un pôc di bombâs inte tace e bagnin cu la aghe: metin un fasûl sul bombâs bagnât</i>). Poi le insegnanti spiegano come utilizzare le schede per la rilevazione dei dati giornalieri e avviano la documentazione (compilazione guidata della parte generale della scheda).
Attività 3 Tempo: 50'	I bambini vengono invitati a realizzare sui loro quaderni il disegno con i materiali e i semi utilizzati, apponendo vicino a ciascun disegno la parola di recente acquisizione e realizzando in questo modo le sequenze della semina (disegno dal vero). Compito per casa: I bambini vengono invitati a portare a scuola per la lezione successiva semi di altre piante che si possono seminare (es: mais e orzo, piselli...).

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 1: LA SEMINA

TASK

Durata complessiva: 2h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 30'	Brainstorming: i bambini vengono invitati a raccontare che cosa è stato fatto durante la lezione precedente (anche in italiano per chi ancora non si sente di esporre in friulano) e a illustrare come procede la crescita delle loro piante con l'aiuto degli strumenti di rilevazione che hanno compilato nei giorni precedenti. Ripasso del lessico sia in forma orale che scritta alla lavagna, i bambini vengono invitati, se lo desiderano, a scrivere alla lavagna in prima persona.
Attività 2 Tempo: 30'	Poi le insegnanti invitano i bambini a presentare i semi che hanno portato a loro volta. La classe viene divisa in gruppi e i gruppi procedono alla nuova semina dopo avere ripreso la procedura in lingua friulana, mentre i bambini espongono le frasi le insegnanti le scrivono alla lavagna in modo da visualizzare le fasi. Gli insegnanti monitorano passando di gruppo in gruppo, danno suggerimenti ed eventualmente invitano i bambini a consultare il quaderno (dove la lezione precedente hanno realizzato i disegni in relazione all'esperimento).
Attività 3 Tempo: 60'	Le insegnanti, alla lavagna, scrivono il nuovo lessico (<i>blave, cesarons...</i>), invitando gli alunni a ripetere e a disegnare sul quaderno i nuovi semi portati dai compagni (disegno dal vero). Ogni seme sarà abbinato alla scrittura della propria nomenclatura.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO 1: LA SEMINA

POST-TASK

Durata complessiva: 2h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 30'	Brainstorming sul lessico e sulla produzione orale. Le insegnanti proiettano con la LIM le immagini dei materiali e dei semi che sono stati oggetto delle attività di semina precedentemente realizzate e chiedono ai bambini di nominarle (lessico). Le insegnanti chiedono ai bambini di esporre (per chi lo desidera) le fasi di semina (produzione orale e contenutistica).
Attività 2 Tempo: 60'	Verifica su schede predisposte dalle docenti (si veda ALLEGATO - ZONTE Verifica e valutazione) Ai bambini vengono date le seguenti schede di valutazione: 1. ai bambini viene chiesto di collegare parola e immagine (comprensione lessico); 2. ai bambini viene chiesto di collegare frase (didascalia) e immagine (comprensione lessico e strutture); 3. ai bambini viene chiesto di leggere un vocabolo (non presente nell'elenco precedente) e di rappresentarlo con un disegno (comprensione lessico); 4. ai bambini viene chiesto di scrivere, accanto all'immagine, la parola corrispondente al disegno (produzione scritta); 5. ai bambini viene chiesto di riordinare quattro immagini relative alla germogliazione e alla crescita delle piante di fagiolo; 6. ai bambini viene chiesto di rispondere con vero/falso ad alcune proposizioni relative all'esperienza fatta (comprensione).
Attività 3 Tempo: 30'	Autovalutazione: scheda individuale. Ai bambini viene chiesto di completare la scheda sull'autovalutazione predisposta dalle docenti (vedasi ALLEGATO - ZONTE Verifica e valutazione). Le insegnanti dedicano del tempo, durante la compilazione dell'autovalutazione, per un breve confronto individuale tra bambini e docenti in merito all'autovalutazione appena svolta.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO2: LA STORIA

PRE-TASK

Durata complessiva: 2h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 30'	<p>Le insegnanti leggono la storia. Le immagini del libro illustrato di Anaïs Vaugelade accompagnano il racconto in lingua friulana.</p> <p>La lettura proposta è animata accompagnata da musica (volume molto basso). Per facilitare la comprensione delle consegne le insegnanti utilizzano gestualità teatrale (esagerata) a supporto del parlato, utilizzano la LIM per mostrare ai bambini, con il procedere della narrazione, gli ortaggi e gli animali in essa contenuti con le relative parole target.</p> <p>Alla fine della lettura le insegnanti chiedono ai bambini di ripetere di quali animali e di quali ortaggi si ricordano, i bambini possono rispondere anche in lingua italiana, le insegnanti riprendono i vocaboli target e di volta in volta li ripetono in lingua friulana.</p>
Attività 2 Tempo: 60'	<p>Le insegnanti propongono una attività di gioco (memory animali-vegetali). Procedimento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. presentazione immagini e parole relative con la LIM;2. gioco del memory on-line (Learning Apps);3. divisione della classe in coppie e gioco del memory al tavolo (le insegnanti hanno preventivamente predisposto il materiale per far giocare i bambini).
Attività 3 Tempo: 30'	<p>I bambini vengono divisi in due squadre. Le insegnanti mostrano, con la LIM, le immagini oggetto di gioco e a supporto di apprendimento lessicale e chiedono ai bambini di nominarle. La squadra che indovina più parole vince.</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO2: LA STORIA

TASK

Durata complessiva: 2h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 15'	Brainstorming: i bambini vengono invitati a raccontare che cosa è stato fatto durante la lezione precedente (anche in italiano per chi ancora non si sente di esporre in friulano).
Attività 2 Tempo: 75'	<p>Poi le insegnanti invitano i bambini a realizzare un gioco da tavolo e ad esplicitarne le regole per giocare (domino), anche in italiano. Le insegnanti distribuiscono il materiale su cui disegnare ortaggi e animali O già predisposto e solo da colorare, in entrambi i casi da assemblare, e danno indicazioni sul corretto procedere per realizzare il gioco da tavolo:</p> <ol style="list-style-type: none">1. <i>disegnait lis besteutis e lis jerbis intal cuadrelut, o ben colorait daûr dal model proponût;</i>2. <i>incolait intal cartoncin;</i>3. <i>taiait daûr da lis liniis.</i> <p>Le insegnanti suddividono la classe in gruppi di tre/quattro per gruppo e propongono di inventare le regole di gioco:</p> <ol style="list-style-type: none">4. <i>decidêt cemût che si à di zuiâ.</i> <p>Gli insegnanti monitorano passando di gruppo in gruppo dando i suggerimenti ritenuti utili allo svolgersi dell'attività.</p>
Attività 3 Tempo: 30'	Le insegnanti invitano i bambini a giocare.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

MODULO2: LA STORIA

POST-TASK

Durata complessiva: 2h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Tempo: 30'	Le insegnanti invitano i bambini a raccontare ai compagni come giocano a domino (descrizione di quali sono le regole che si sono dati. I bambini che si sentono di parlare in friulano lo fanno, gli altri possono partecipare in italiano).
Attività 2 Tempo: 30'	Le insegnanti invitano i bambini a giocare, possono scegliere tra il memory e il domino.
Attività 3 Tempo: 60'	Le insegnanti distribuiscono le schede di verifica. I bambini devono colorare e ritagliare le immagini e le parole e incollarle in corretta corrispondenza sul quaderno. Autovalutazione: scheda individuale già compilata la volta precedente, perciò nota nell'utilizzo e nella compilazione.

ESPERIMENT: LA SEMINE DAI FASÛI

Al covente:

cualchi fasûl



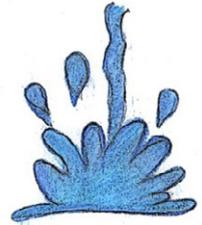
bombâs



tacis di plastiche



aghe



FÂS CUSSÌ:

1. met il bombâs sul font de tace e bagnilu un pôc;
2. met un fasûl par ogni contignidôr parsore dal bombâs;
3. met i fasûi dongje di un barcon, in mût che a cjapin il lusôr;
4. il bombâs al à di jessi simpri bagnât.

LA SOPE DI CLAP

E je gnot. Al è Invier.

Un vecjo lôf si svicine a un borc dulà che a vivin nemâi.

La prime cjase che al cjate e je chê de gjaline.

Il lôf al tuche te puarte. Toc, toc, toc.

“Cui isal?” e domande la gjaline.

E il lôf i rispuint: “O soi il lôf”.

La gjaline si spavente: “Il lôf!”.

“No sta vê pôre, o soi vecjo e no ai nancje un dint.

Fasimi scjaldâ intal tô fogolâr e lassimi fâ la sope di clap.”

La gjaline no sa ce fâ. Di sigûr no je cuiete, ma e je curiose:

no à mai viodût un lôf vêt, lu cognòs dome intes storiis...

E i plasarès tant cerçâ la sope di clap.

E decît di vierzi la puarte.

Il lôf al jentre, al tire il flât e al domande:

“Gjaline, par plasê, quartimi une pagjele”.

“Une pagjele?!” i rispuint la gjaline.

“Scolte, gjaline, e coventarà ben une pagjele par fâ una sope di clap.”

“No lu savevi” e dîs la gjaline.

“No le ai mai cerçade”.

Alore il lôf al tache a spiegâi la recipe:

“Intune pagjele si met un grant clap, si zonte la aghe e si spiete che e boli”.

“Dut chi?” i domande la gjaline.

“Sì, chest al è dut.”

“Jo intes mês sopis” e dîs la gjaline.

“O zonti simpri un tic di cevole”

“Si pues, al da savôr” al dîs il lôf.

E al tire fûr dal so sac un grant clap.

Ma il purcit al à viodût il lôf a jentrâ inte cjase de gjaline.

Al è in pinsîr. Al tuche inte puarte . Toc, toc, toc.

“Dut ben?”

“Jentre purcit! Insieme al lôf o stin preparant una sope di clap.”

Il purcit al reste a bocje vierte: “Una sope di clap? Dome cuntun clap?”.

“Sigûr!” i rispuint la gjaline. “Ma si pues zontâ un pocje di cevole, cussì al da savôr.”

Il purcit al domande se si puedin zontâ un pôcs di cesarons.

“Si pues” al dîs il lôf.

Alore il purcit al cor a cjase sò e al torne cui cesarons. Ma la ocje e il cjavâl a àn vidût il lôf a jentrâ inte cjase de gjaline.

A son in pinsîr e a tuchin inte puarte. Toc, toc, toc.

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici

Materiâi didatics

“Jentrait” ur dîs la gjaline. “Il lôf, il purcit e jo o stin preparant une sope di clap”.

E il purcit al precise:

“Cuntun pocje di cevole e i cesarons”.

La ocje, che e je lade atôr pal mont, e dîs di vê cerçât une volte, in Egjit, une sope di clap e che dentri a vevin metût ancje il vuardi.

Si impense ben parcè che il vuardi i plâs une vore inte sope.

La gjaline e domande al lôf: “Isal pussibil fâ une sope di clap cuntune grampe di vuardi?”.

“Sì, al è pussibil”.

Alore la ocje e il cjaval a van di corse a cjase lôr e a tornin cuntune grampe di vuardi. Ma la piore, la cjavre e il cjan a son malcuiets parcè che a àn viodût il lôf a jentrâ inte cjase da gjaline.

No àn la dibisugne di tucâ inte puarte parcè che e je spalancade.

“Ce staiso fasint?” a domandin.

“Il lôf, il purcit, la ocje, il cjaval e jo o stin preparant une sope di clap” ur rispuint la gjaline.

O podês imagjinâ plui indenant: un al voleve lis patatis e un râf, chel altri la carote e i fasûi, daspò ognidun al còr a cjase sò e al torne cu lis verduris, verduris par ducj i guscj.

Cumò, a chest pont, ducj si sentin tor ator dal fogolâr.

Si contin barzaletis e a discutin.

La gjaline e dîs fûr: “Ce biel che al è jessi ducj insiemi!”

“O varessin di cjatâsi plui dispès a cene”.

“Intal imprim o vevi pensât che o varessin mangjât un brût di gjaline” al dîs il purcit.”

E la ocje e domande al lôf di contâ une da lis sôs brutis storiis, par cognossi il so mût di viodi. Intant la aghe e bol inte pagjele e il lôf le cerce cu la cjace.

“O pensi che la sope e sedi pronte” al dîs.

Il lôf al servìs ducj i nemâi.

La cene e dure fin tart, ognidun si servìs par ben trê voltis.

Il lôf al tire fûr dal so sac un curtis a ponte e al cîr di impirà il clap:

“Nol è ancjemò cuet” al dîs. “Se mi lassais o tornarès a cjapâ sù il clap pe cene di doman”.

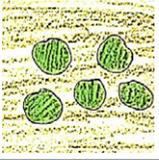
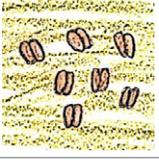
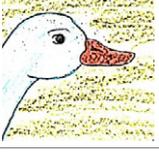
La gjaline i domande: “Ma vâstu cussì adore?”.

“Sì” al rispuint il lôf. “Ma us dîs graciis par cheste biele serade”.

“Tornarâstu ca di un pôc” i domande la ocje. Il lôf nol rispuint.

Ma no pensi che al sedi mai tornât.

IMAGJINIS NEMÂI E JERBIS PAR ZUIÂ DI MEMORY

	carote		pioire
	cesarons		patate
	vuardi		fasûi
	cevole		cjaval
	gjaline		cjan
	lôf		cjavre
	ocje		purcit

Zuie di memory on line!

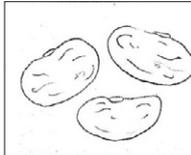


ALLEGATO/ ZONTE 1
Materiali didattici
Materiâi didatics

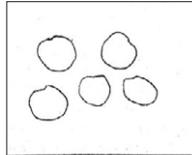
DOMINO NEMÂI E JERBIS



cevole



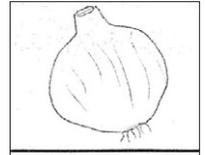
cesarons



piore



lôf



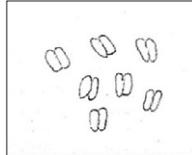
fasûi



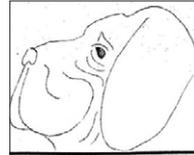
cjan



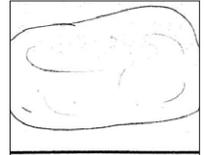
carote



patate



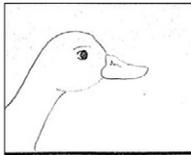
vuardi



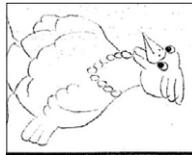
cjaval



purcit



gjaline



cjavre



ocje

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Schede di verifica

Met adun peraule e dissen.			
TACE			
BOMBÂS			
MENADE			
AGHE			
LIDRISUTE			
FASÛI			

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazion

Met adun.			
1	Cjapìn une tace par ogni fasûl.		
2	Metìn un pôc di bombâs inte tace.		
3	Bagnìn cu la aghe.		
4	Metìn un fasûl sul bombâs bagnât.		

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

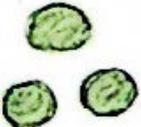
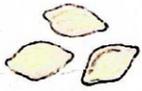
Dissegna lis sepi.	
fasûl	
cesaron	
blave	
coce	
lint	

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Scrivi la parola giusta.




NB: in questa scheda verranno considerati i semi che i bambini hanno portato da casa o, in alternativa, quelli che i docenti propongono nella seconda lezione in cui viene effettuata una nuova semina.

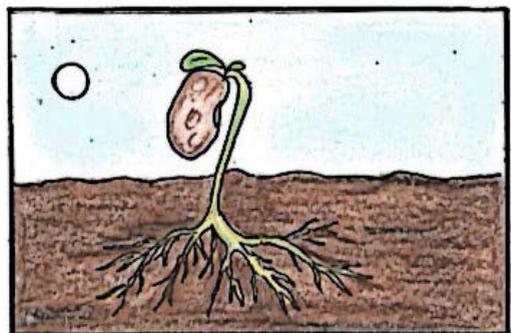
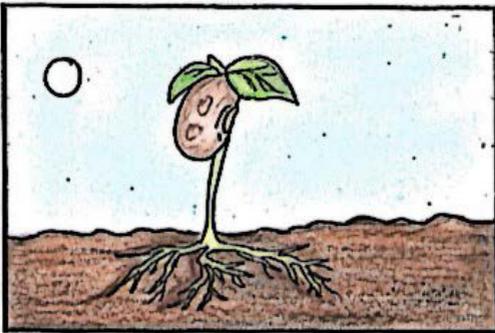
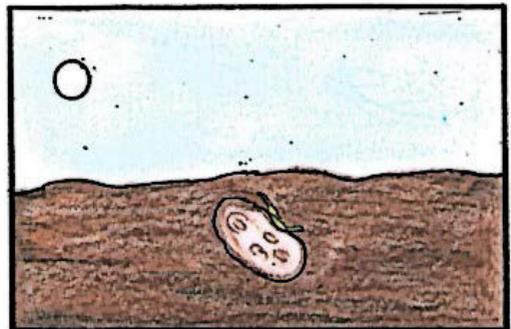
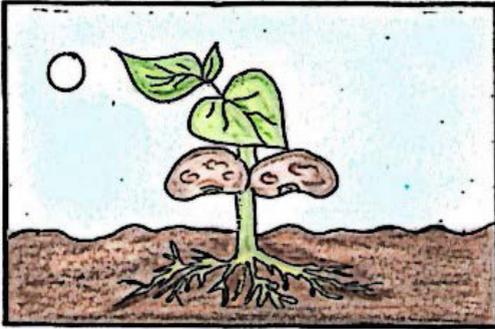
ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazion

...par il potenziament

Met par ordin di 1 a 4 il mût di menâ de plantute di fasûl.



Met une X par destinâ se ogni afermazion e je juste (J) o falade (F).

Cualsisei plante e nas di une semence.	J	F
Lis lidrîs a vegnin fûr de semence.	J	F
Par menâ, la semence e scuene vê la aghe.	J	F
Lis lidrîs de plante a bevin la aghe de tiere.	J	F
Cuant che la semence e à menât, la aghe no covente plui.	J	F
Vie vie che la menade e cres, la semence si consume.	J	F
Par menâ e cressi, lis plantis a àn bisugne dal lusôr.	J	F

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Autovalutazione
Nome e cognome:
Ho lavorato in coppia con:
Abbiamo fatto:
L'attività mi è piaciuta: <input type="checkbox"/> molto <input type="checkbox"/> poco <input type="checkbox"/> abbastanza <input type="checkbox"/> per niente
Perché:
Sia io che il/la mio/a compagno/a abbiamo partecipato: <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Secondo me sono stato bravo/a perché: <input type="checkbox"/> ho partecipato sempre <input type="checkbox"/> ho ascoltato le idee del mio compagno/a <input type="checkbox"/> ho seguito le indicazioni che mi hanno dato le maestre
Parlando con le maestre del mio lavoro sono stato bravo/a perché: <input type="checkbox"/> ho partecipato sempre <input type="checkbox"/> ho ascoltato le idee dei miei compagni <input type="checkbox"/> ho seguito le indicazioni che mi hanno dato le maestre

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Griglie di rilevazione degli apprendimenti in valutazione e verifica

100% di risposte corrette: ✓

tra il 50% ed il 100% di risposte corrette: –

meno del 50% di risposte corrette (necessità di recupero e/o rinforzo): /

Obiettivi disciplinari scienze

Indicatori	Nominativo alunni																				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Distingue gli animali dai vegetali																					
Ha acquisito la consapevolezza che i fagioli sono semi da cui si generano piante																					
Sa applicare la procedura per ottenere la germogliazione del fagiolo																					
Sa rilevare dati su strumenti strutturati *																					
Classifica le varietà seminate attraverso l'osservazione dei semi																					
Sa fare ipotesi																					
Sa verificare le ipotesi																					

* Le insegnanti osservano questa abilità dallo svolgimento delle attività in itinere, in cui i bambini sono chiamati a compilare la scheda di rilevazione una volta al giorno.

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Obiettivi disciplinari arte e immagine

Indicatori	Nominativo alunni																				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Colora una immagine scegliendo tra tecniche date																					
Colora una immagine secondo indicazioni date																					
Rappresenta in modo reale l'esperienza																					
Colora rimanendo nei margini																					
Colora con colori reali																					
Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre (disegno dal vero)																					
Rielabora in modo creativo le immagini con tecnica scelta tra diverse date																					
Ritaglia seguendo una linea																					

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Obiettivi linguistici

Indicatori		Nominativo alunni																				
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Comprensione orale	Comprende vocaboli nuovi																					
	Comprende le indicazioni dell'insegnante																					
	Esegue le consegne date																					
Produzione orale	Si esprime utilizzando il nuovo lessico																					
	Si esprime utilizzando frasi date per raccontare le fasi dell'esperimento																					
Comprensione scritta	Legge e comprende vocaboli nuovi																					
	Legge e comprende le fasi per realizzare l'esperimento																					
	Collega correttamente parole e disegni																					
	Realizza correttamente il disegno di una parola data																					
Produzione scritta	Scrive correttamente vocaboli nuovi																					

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazion

Lessico e strutture

lessico	Nominativo alunni																				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O	S	O
fasûi																					
fasûl																					
bombâs																					
aghe																					
tace trasparente																					
lidrisute																					
menade																					
plante																					
vuardi																					
carote																					
cevole																					
cesarons																					
patate																					
coce																					
lint																					
blave																					
lôf																					
gjaline																					
purcit																					
cjaval																					
cjavre																					
ocje																					
piore																					
cjan																					

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon	Materia: Scienze, Arte e Immagine
Classi: seconde A e C primaria Tricesimo	Data: 19 marzo 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>Gli obiettivi programmati sono stati adeguati sia per quanto riguarda la lingua sia per il contenuto. L'accompagnamento delle spiegazioni con l'agito ha permesso ai bambini di integrare con l'osservazione la comprensione del senso generale di quanto veniva fatto, la sperimentazione in prima persona ha permesso loro di rendersi conto di quanto richiesto e l'attività <i>peer to peer</i> ha facilitato la comprensione piena delle indicazioni di semina. La spiegazione dell'utilizzo delle tabelle di rilevazione ha necessitato parzialmente di essere mediata in lingua italiana, anche perché il gruppo è numeroso e dopo avere svolto l'attività pratica diversi bambini faticavano nel prestare attenzione.</p>				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>Tutti i bambini sono riusciti a partecipare in modo sereno, le insegnanti sono intervenute nei casi che hanno richiesto maggiore cura nella relazione. Tutti hanno portato a termine il compito.</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâs

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>L'attività della semina ha motivato molto tutti i bambini, anche quelli che solitamente dimostrano fatica ad essere coinvolti nelle proposte. Le insegnanti hanno coadiuvato le attività intervenendo con aiuti indiretti o domande guida, a volte con domande stimolo. L'utilizzo di materiale concreto e l'esperienza diretta hanno certamente aiutato gli apprendimenti nonostante la confusione inevitabile generata dal contemporaneo lavoro di un gruppo numeroso di bambini. La scrittura dei termini/ consegne alla lavagna ha permesso di focalizzare l'attenzione di chi ha in generale difficoltà a prestare attenzione e ha permesso a tutti, in generale, di seguire il discorso, seppur fatto in lingua friulana. Sono spontaneamente emerse domande sul "perché si scrive così", in relazione ad accenti doppi, gravi e suoni non presenti in italiano (cj) in modo contrastivo con l'italiano. Qualcuno ha anche corretto le maestre facendo notare che "non si mette l'accento sulla a, si mette l'acca"!</p>				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>Si è osservata una generale disponibilità nello sperimentare di esprimersi in friulano, a volte con espressioni errate e/o improprie (es: <i>bichîr</i> per <i>tace</i>) a cui le insegnanti hanno risposto con un sorriso e con l'invito a ripetere l'espressione corretta.</p>				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>Iniziale timore delle insegnanti nell'esprimersi completamente in friulano, anche se la terminologia oggetto di apprendimento era esigua. L'effettiva partecipazione di tutti senza la necessità di traduzione ha dimostrato che la lingua utilizzata non ha impedito lo svolgersi dell'attività. È stato necessario spiegare l'utilizzo delle tabelle di rilevazione anche in italiano perché alcuni bambini hanno dimostrato ansia per non avere compreso esattamente cosa avrebbero dovuto fare in autonomia e per il timore di sbagliare.</p>				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>I materiali per la semina, molto semplici nel loro utilizzo, non hanno generato difficoltà. La manipolazione, la sperimentazione e la condivisione hanno coinvolto tutti in modo efficace.</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Le insegnanti, tramite l'osservazione e la correzione del lavoro sul quaderno, hanno potuto accertare comprensione e apprendimento.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Durante la spiegazione iniziale dell'attività è stato necessario contenere le richieste da parte dei bambini di poter "fare subito", senza attendere la fine della dimostrazione. Le tabelle rilevazione, pur non facenti parte delle attività ma strumento per poter monitorare quanto fatto, hanno necessitato parziale mediazione in italiano. Teniamo conto che il gruppo è numeroso, con diverse fragilità. L'attività sul quaderno ha permesso una generale riflessione su quanto fatto ed ha ristabilito un clima meno caotico, utile alla sedimentazione. In generale molto interesse.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Ambito linguistico:

- certificare il nostro livello linguistico (B2? C1? Quale ente ne può certificare il livello in regione?)
- aumentare la padronanza in microlingua disciplinare (lessico specifico, tipologie di discorso, generi e forme testuali);

Ambito disciplinare:

- aumentare le competenze per trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti;

Ambito metodologico-didattico:

- costituire gruppi di lavoro effettivo, dove si progetta, si ricerca, si condivide. Non si può definire realmente un "gruppo di lavoro" un insieme di persone che lavora separatamente e si relaziona solo con un tutor (che sia in presenza o on line);
- costruzione di sistemi di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.

In generale:

- sarebbero utili osservazioni in presenza mentre un esperto CLIL insegna.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Le insegnanti hanno lavorato con un gruppo di 21 bambini di due classi diverse, durante la dimostrazione dell'attività pratica si è creato qualche disagio perché non tutti riuscivano a vedere il lavoro proposto e le positive dinamiche relazionali del gruppo sono in costruzione.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon	Materia: Scienze, Arte e Immagine
Classi: seconde A e C primaria Tricesimo	Data: 26 marzo 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>L'iniziale fase di brainstorming ha inibito i bambini, perché le insegnanti si sono rivolte loro in lingua friulana. Hanno risposto in modo corretto quando sono stati invitati a partecipare in italiano, dimostrando così il corretto ricordo e gli apprendimenti acquisiti nella lezione precedente e il corretto utilizzo delle tabelle di rilevazione. Alcuni termini in friulano sono stato utilizzati correttamente in situazione e scritti correttamente alla lavagna.</p>				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>La fase di presentazione dei semi si è risolta nel condividere con i compagni il nome del seme (questi sono semi di mais) e la fase di semina autonoma si è rivelata piuttosto caotica. La presenza in classe di acqua e semi che cadono a terra ha generato poca attenzione nella cura di quanto in svolgimento. In questa fase di semina la difficoltà non stava tanto nella semina in sé, banale e composta di poche azioni, quanto nella focalizzazione linguistica di quanto veniva via via effettuato. Tuttavia tutti hanno portato a termine l'attività seguendo la procedura e realizzando sul quaderno quanto chiesto.</p>				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>L'alternanza di attività di agito diretto con attività di riordino e riflessione ha permesso di recuperare i contenuti e di visualizzare l'espressione scritta delle parole.</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Gli alunni si sono dimostrati motivati. Nel parlato è comparsa la mescolanza di italiano e friulano ed è emersa la volontà di esprimersi nel secondo.				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Gli apprendimenti disciplinari e l'intenzione comunicativa spontanea dimostrano che la lingua non è stata eccessiva rispetto al contenuto.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I materiali si sono dimostrati efficaci sia per gli apprendimenti sia per il monitoraggio degli stessi.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Comprensione e apprendimento sono stati accertati tramite l'attività pratica e l'attività sul quaderno.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

In questa lezione le insegnanti hanno fatto un po' di fatica in più rispetto al solito per mantenere l'attenzione dei bambini durante l'esposizione dei compagni e durante la semina.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Ambito linguistico:

- certificare il nostro livello linguistico (B2? C1? Quale ente ne può certificare il livello in regione?)
- aumentare la padronanza in microlingua disciplinare (lessico specifico, tipologie di discorso, generi e forme testuali);

Ambito disciplinare:

- aumentare le competenze per trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti;

Ambito metodologico-didattico:

- costituire gruppi di lavoro effettivo, dove si progetta, si ricerca, si condivide. Non si può definire realmente un "gruppo di lavoro" un insieme di persone che lavora separatamente e si relaziona solo con un tutor (che sia in presenza o on line);
- costruzione di sistemi di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.

In generale:

- sarebbero utili osservazioni in presenza mentre un esperto CLIL insegna.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Aiutare preventivamente i bambini ad organizzare il loro contributo espositivo e sollecitare la cura del proprio operato.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâs

Docenti: Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon	Materia: Scienze, Arte e Immagine
Classi: seconde A e C primaria Tricesimo	Data: 9 aprile 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>Gli obiettivi erano appropriati in relazione alle conoscenze e alle competenze linguistiche acquisite dai bambini, chi aveva maggiori competenze iniziali in lingua è risultato facilitato nell'apprendere nuovo lessico e nuove espressioni comunicative (produzione), la comprensione disciplinare hanno ottenuto buoni risultati per tutti (lo dimostrano le prove in cui si è chiesto ai bambini di disegnare).</p>				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>I bambini hanno effettuato le attività in relazione a quanto appreso, non tutti hanno completato tutto ma ciò che è stato fatto è stato fatto in modo corretto, sia in comprensione che in produzione. Hanno dimostrato in generale consapevolezza nel loro partecipare e apprendere.</p>				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>Considerato che tutti hanno appreso il contenuto disciplinare e tutti hanno appreso in lingua le strategie si sono dimostrate efficaci.</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> La motivazione si è rivelata costante e generale, la partecipazione anche. I progressi individuali si collocano a differenti livelli.				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Si può affermare un giusto equilibrio tra contenuto e lingua in considerazione degli apprendimenti rilevati.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I bambini hanno utilizzato le tabelle per rilevare la crescita delle loro piantine. Nel tempo hanno potuto osservare che servono più giorni perché spunti la prima radichetta rispetto ai giorni che servono alla pianta per crescere una volta che il seme germina; osservano che le piante messe a dimora in terra continuano a crescere, fioriscono e producono nuovi baccelli, mentre quelle lasciate nel cotone muoiono. Osservano inoltre che la terra deve essere periodicamente bagnata, altrimenti le piante appassiscono e che necessitano di luce, altrimenti tendono a ingiallire. Motivo per cui spontaneamente le posizionano vicino alle finestre. Non tutte le piante sono sopravvissute, ma i bambini hanno accettato il fatto sapendo che si trattava di un esperimento e che non si poteva sapere in anticipo che cosa avrebbe potuto succedere.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Comprensione e apprendimento sono stati accertati attraverso prove di verifica di fine percorso.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Generale soddisfazione per i buoni risultati raggiunti e per l'interesse sempre dimostrato dagli alunni.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Lavorare con metodologia CLIL significa risvegliare i sensi verso altre lingue e culture e aver l'opportunità, in questo caso per la lingua friulana, di preservarla e impedire il suo impoverimento.

Ambito linguistico:

- certificare il nostro livello linguistico (B2? C1? Quale ente ne può certificare il livello in regione?)
- aumentare la padronanza in microlingua disciplinare (lessico specifico, tipologie di discorso, generi e forme testuali);

Ambito disciplinare:

- aumentare le competenze per trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti;

Ambito metodologico-didattico:

- costituire gruppi di lavoro effettivo, dove si progetta, si ricerca, si condivide. Non si può definire realmente un "gruppo di lavoro" un insieme di persone che lavora separatamente e si relaziona solo con un tutor (che sia in presenza o on line);
- costruzione di sistemi di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.

In generale:

- sarebbero utili osservazioni in presenza mentre un esperto CLIL insegna.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Proporre ai bambini attività pratiche e di gioco è stato molto motivante. I risultati ottenuti sono stati per le insegnanti motivo di gratificazione.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon	Materia: Scienze, Arte e Immagine
Classi: seconde A e C primaria Tricesimo	Data: 7 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>I bambini hanno seguito con interesse e hanno compreso il senso generale della storia. La storia è piuttosto lunga e le insegnanti, pur favorendo la comprensione con la gestualità e con la proiezione alla LIM dell'animale o dell'ortaggio di cui si andava leggendo, avevano il timore che la proposta fosse linguisticamente elevata. L'attenzione è stata invece molto alta, la lettura non è stata mai interrotta e i bambini hanno rivolto delle domande alle insegnanti solo alla fine, chiedendo di poter riesentire la lettura della storia. Le insegnanti hanno accertato la comprensione generale del senso della storia in relazione al nuovo lessico da apprendere, tralasciando gli insegnamenti del racconto. Questo ha permesso di verificare e valorizzare le conoscenze linguistiche dei bambini avviati all'utilizzo attivo della lingua (ci sono, nel gruppo, un paio di bambini che conoscono la lingua friulana perché viene utilizzata in famiglia, ma non la utilizzano in prima persona se non per espressioni molto brevi e legate al quotidiano) e di verificare le eventuali difficoltà dei bambini con competenza passiva. Il gioco è stato oggetto di grande entusiasmo e partecipazione.</p>				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>Gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti. Tutti hanno portato a termine le attività proposte. La narrazione ha ottenuto una grande attenzione.</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Le strategie e le metodologie sono state appropriate. Durante la narrazione della storia, accompagnata da immagini, le insegnanti hanno utilizzato molta gestualità per favorire l'apprendimento lessicale. L'attenzione e la cura generali dimostrate sia nella fase di ascolto sia nella fase operativa suggeriscono che le proposte e la loro mediazione metodologica siano state appropriate. Il gioco <i>on line</i> è stato un valido strumento didattico.				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Tutti hanno ottenuto progressi, è emerso l'utilizzo del lessico, sia noto che nuovo, durante la coloritura del domino ed anche nello scambio comunicativo durante il lavoro (ad esempio i bambini chiedono, "buttandosi linguisticamente": "Di ce colôr fasio il purcit?")				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Iniziale timore delle insegnanti nell'esprimersi completamente in friulano, anche perché il gruppo è da loro poco conosciuto e numeroso, con la presenza di molti livelli linguistici anche in italiano. Tuttavia l'effettiva partecipazione di tutti senza la necessità di traduzione ha dimostrato che la lingua utilizzata non ha impedito lo svolgersi efficace dell'attività.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I materiali si sono rivelati molto efficaci e molto coinvolgenti				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Le insegnanti hanno accertato la comprensione chiedendo ai bambini di quali animali e di quali ortaggi si parla nella storia (lessico), mostrando alla Lim le immagini relative alle parole target e chiedendo ai bambini di nominarle. Osservazione diretta durante il gioco.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Le insegnanti hanno rilevato che i bambini, durante la lettura della storia, hanno dimostrato un grande coinvolgimento tale da ovviare la lunghezza del racconto.

Durante l'attività di gioco gli alunni hanno dimostrato interesse e si sono molto divertiti. Tutti hanno partecipato.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Ambito linguistico:

- certificare il nostro livello linguistico (B2? C1? Quale ente ne può certificare il livello in regione?)
- aumentare la padronanza in microlingua disciplinare (lessico specifico, tipologie di discorso, generi e forme testuali);

Ambito disciplinare:

- aumentare le competenze per trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti;

Ambito metodologico-didattico:

- costituire gruppi di lavoro effettivo, dove si progetta, si ricerca, si condivide. Non si può definire realmente un "gruppo di lavoro" un insieme di persone che lavora separatamente e si relaziona solo con un tutor (che sia in presenza o on line);
- costruzione e didattizzazione di materiali, cartacei e on line (tendiamo a preferire la componente linguistica a quella contenutistica, i materiali risultano molto efficaci, ma non siamo proprio sicure che siano specifici di un ambiente di apprendimento CLIL);
- costruzione di sistemi di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.

In generale:

- sarebbero utili osservazioni in presenza mentre un esperto CLIL insegna.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Nel caso la storia venga ritenuta troppo impegnativa è possibile apportarvi delle riduzioni.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon	Materia: Scienze, Arte e Immagine
Classi: seconde A e C primaria Tricesimo	Data: 14 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>I domino realizzati sono stati oggetto di personale interpretazione nell'uso del colore (tenue, sfumato, con tecnica mista, con pennarelli, con pastelli) tuttavia i bambini hanno seguito le indicazioni sul colore da usare. I colori sono stati dati in friulano e, pur non essendo queste parole oggetto specifico di conoscenza, non hanno generato difficoltà esecutive.</p> <p>Nel gruppo in cui è stata sperimentata l'unità didattica le insegnanti, pur avendo inizialmente progettato di chiedere ai bambini la realizzazione di un disegno dal vero hanno preferito, in considerazione del poco tempo rimasto per portare a termine la sperimentazione e dell'età dei bambini coinvolti, offrire loro moduli da colorare. I bambini hanno, infatti, ancora difficoltà nel colorare entro i margini e ritagliare rispettando i bordi. Il tempo non sarebbe bastato se avessero dovuto realizzare da soli i loro disegni del domino.</p>				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<p><i>Commento</i></p> <p>Tutti hanno portato a termine le consegne, la richiesta di ideare le regole per giocare ha fatto riflettere i bambini sulla tipologia di materiale realizzato e li ha fatti lavorare in modo collaborativo, certamente non ci hanno ancora le competenze perché potessero redigere il loro testo regolativo in friulano.</p>				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Considerata la partecipazione attiva di tutti, il completamento dei lavori e la serenità nell'interagire sperimentando la lingua, le strategie e la metodologia possono essere ritenute valide.				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Tutti hanno partecipato al gioco in modo adeguato e si sono divertiti utilizzando un gioco in lingua friulana.				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Le attività proposte hanno dato priorità all'aspetto linguistico al fine di agevolare l'acquisizione di lessico in un gruppo classe in cui la maggioranza ha la sola competenza passiva o nemmeno quella. La scelta è stata fatta per agevolare l'apprendimento nel secondo modulo.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> La scelta di modificare i materiali strada facendo ha permesso di portare a termine le attività.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

C'è stata osservazione dei bambini durante il lavoro individuale, di gruppo e l'attività di gioco.

Le insegnati hanno osservato:

- il rispetto delle indicazioni di lavoro;
- l'utilizzo della lingua friulana durante l'attività e il gioco (corretti utilizzo e pronuncia del lessico);
- la produzione grafico-costruttiva.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Durante l'attività di gioco i bambini hanno dimostrato molto interesse e si sono divertiti. Tutti hanno partecipato. Si è rilevata lentezza esecutiva durante la realizzazione grafico-costruttiva.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Ambito linguistico:

- certificare il nostro livello linguistico (B2? C1? Quale ente ne può certificare il livello in regione?)
- aumentare la padronanza in microlingua disciplinare (lessico specifico, tipologie di discorso, generi e forme testuali);

Ambito disciplinare:

- aumentare le competenze per trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti;

Ambito metodologico-didattico:

- costituire gruppi di lavoro effettivo, dove si progetta, si ricerca, si condivide. Non si può definire realmente un "gruppo di lavoro" un insieme di persone che lavora separatamente e si relaziona solo con un tutor (che sia in presenza o on line);
- costruzione e didattizzazione di materiali, cartacei e on line (tendiamo a preferire la componente linguistica a quella contenutistica, i materiali risultano molto efficaci, ma non siamo proprio sicure che siano specifici di un ambiente di apprendimento CLIL);
- costruzione di sistemi di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.

In generale:

- sarebbero utili osservazioni in presenza mentre un esperto CLIL insegna.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Visto l'entusiasmo dimostrato nella costruzione del gioco si potrebbe pianificare una ulteriore task che preveda la costruzione di un gioco da tavolo diverso da quelli proposti.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Sonia Cargnelli e Tamara Pozzebon	Materia: Scienze, Arte e Immagine
Classi: seconde A e C primaria Tricesimo	Data: 21 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> tutti hanno partecipato a seconda delle competenze linguistiche e del proprio carattere (alcuni sono più spigliati altri sono timidi, anche questo influisce sulla partecipazione). L'attenzione si è mantenuta costante e generale anche durante l'esposizione tra pari delle regole utilizzate per giocare, con commenti adeguati agli interventi fatti. I bambini si sono impegnati ad esprimersi in lingua per quanto potevano.				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> le verifiche sono state completate da tutti nei tempi dati. L'autovalutazione, nota perché già affrontata alla fine del primo modulo, non ha causato difficoltà di compilazione ed è stata piuttosto veloce.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> In considerazione degli apprendimenti rilevati strategie e metodologia sono state adeguate.				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I bambini hanno scoperto che ci sono diversi modi per giocare con lo stesso gioco.				

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> In questo specifico caso la lingua è stata predominante sui contenuti.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Tutti hanno terminato tutte le attività di verifica e molti hanno partecipato attivamente alla condivisione iniziale dell'esperienza con l'intervento personale. Chi non ha parlato è comunque prestato attenzione a quanto si svolgeva nel gruppo.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Le insegnanti hanno accertato la comprensione e l'apprendimento durante le attività tramite l'osservazione dei bambini in fase di gioco. In generale, si è osservata la volontà di esprimersi in lingua friulana (sapere di sapere).

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

Come nelle lezioni precedenti i bambini hanno dimostrato entusiasmo. I gruppi si sono scambiati le regole di gioco. La verifica è risultata impegnativa.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Ambito linguistico:

- certificare il nostro livello linguistico (B2? C1? Quale ente ne può certificare il livello in regione?)
- aumentare la padronanza in microlingua disciplinare (lessico specifico, tipologie di discorso, generi e forme testuali);

Ambito disciplinare:

- aumentare le competenze per trasporre in chiave didattica i saperi disciplinari integrando lingua e contenuti;

Ambito metodologico-didattico:

- costituire gruppi di lavoro effettivo, dove si progetta, si ricerca, si condivide. Non si può definire realmente un "gruppo di lavoro" un insieme di persone che lavora separatamente e si relaziona solo con un tutor (che sia in presenza o on line);
- costruzione e didattizzazione di materiali, cartacei e on line (tendiamo a preferire la componente linguistica a quella contenutistica, i materiali risultano molto efficaci, ma non siamo proprio sicure che siano specifici di un ambiente di apprendimento CLIL);
- costruzione di sistemi di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.

In generale:

- sarebbero utili osservazioni in presenza mentre un esperto CLIL insegna.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

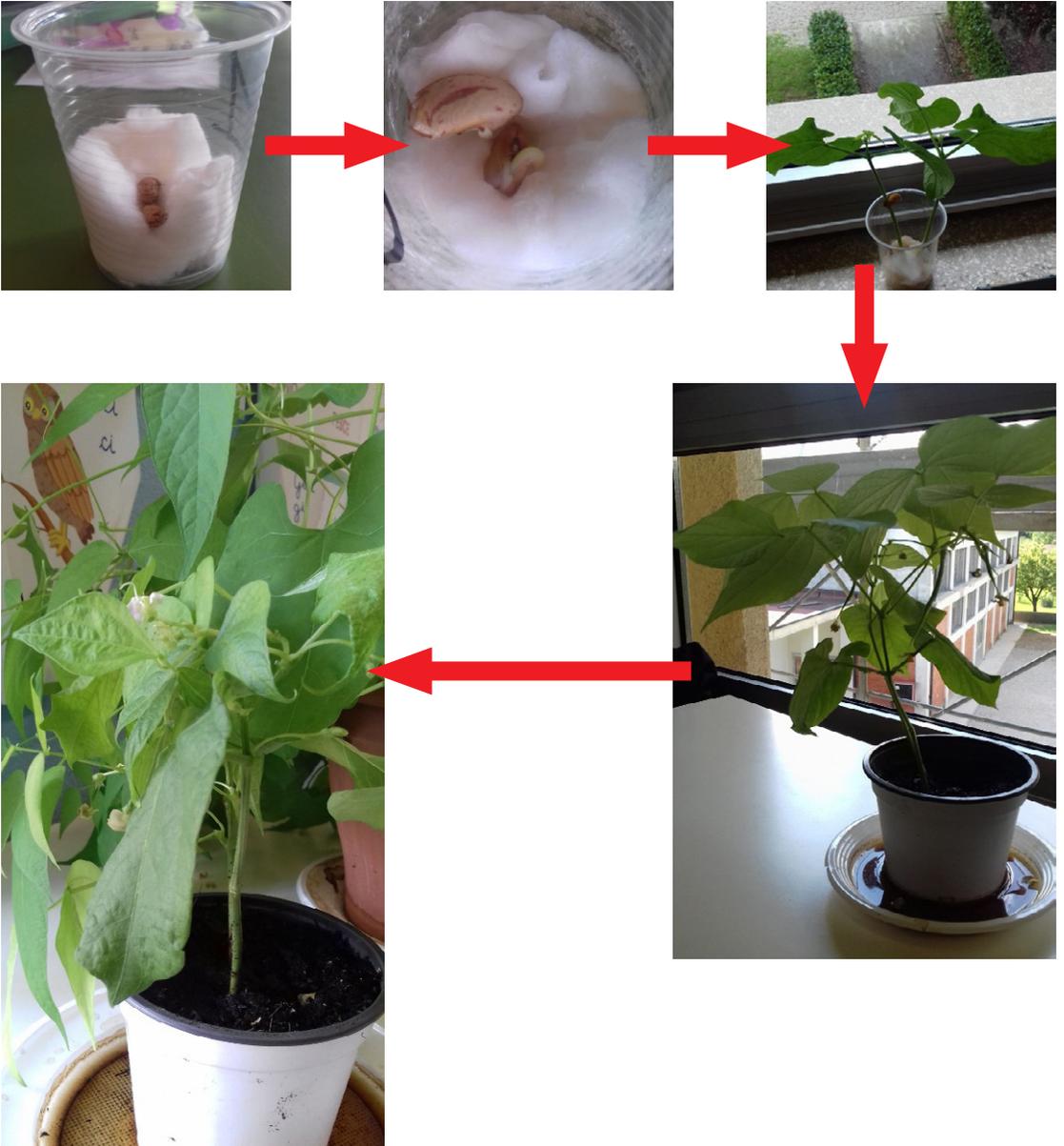
La verifica proposta può risultare impegnativa, può essere somministrata in due tempi (es. prima gli animali e poi i vegetali).

ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

Cjalait ce biei che a son i nestrîs fasûi!! O sin propit stâts brâfs...



BIBLIOGRAFIE

Dispense e materiali rilasciati dai docenti durante la formazione prevista in Eduka2

Cuadri Comun European di riferiment pes lenghis: aprendiment, insegnament, valutazion, Consorzio Universitario del Friuli, 2009

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, Le Monnier, 2012

Osservatori Regionâl de Lenghe e de Culture Furlanis, Indicazions pe programazion didatiche curiculâr daûr de leç 482/99, 2004

AA.VV., *Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan*, 2011

AA.VV., *CLIL with LAPBOOK, 3th, 4th, 5th Science*, Erickson, Trento, 2017

AA.VV., *CLIL with LAPBOOK, 3th, 4th, 5th Geography*, Erickson, Trento, 2018

BARBERO T., CLEGG J., *Programmare percorsi CLIL*, Carocci Faber, 2005

LONGHI A., MAURI G., MARI S., *Didattica delle competenze linguistiche*, Erickson, Trento, 2014

NOBILE A., GIANCANE D., MARINI C., *Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*, La Scuola Editrice, Brescia, 2011

PITZORNO B., *Il manuale del giovane scrittore creativo*, Mondadori, Milano, 2005

PREVITO I., *CLIL PROJECTS first and second level*, Gruppo Editoriale Raffaello, Ancona, 2009

READ C., *500 Activities for the Primary Classroom*, MacMillan Books, 2012

SUT G., ZOF F., *Storie dal Friûl*, La Grame Edizioni, Fagagna, 2008

WRIGHT A., *Storytelling with children*, Oxford University Press, 1995

ZOF F., *Gramatiche de Lenghe Furlane*, Editrice Leonardo, Pasian di Prato, 2008

SITOGRAFIE

<https://moodle.unive.it/>

<https://learningapps.org/>

www.vimeo.com/

www.powtoon.com/

Partner del progetto/Projektni partnerji



INŠTITUT ZA NARODNOSTNA VPRAŠANJA
INSTITUTE FOR ETHNIC STUDIES

Società
Filologiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



Università
Ca' Foscari
Venezia



Partner associati/ Pridruženi partnerji



REPUBBLICA SLOVENIA
MINISTRSTVO ZA IZOBRAŽEVANJE,
ZNANOST, KULTURO IN ŠPORT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Eduka2 - Per una governance transfrontaliera dell'istruzione è un progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con il Fondo Europeo di sviluppo regionale.

L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

Nell'ambito del progetto EDUKA2 sono state realizzate:

- unità didattiche e "classi transfrontaliere" per materie diverse;
- materiale didattico per l'insegnamento delle lingue minoritarie e delle letterature dell'area transfrontaliera;
- strumenti di insegnamento dello sloveno e italiano come lingua del vicino nelle scuole;
- corsi di formazione per docenti;
- materiali di supporto e orientamento a studenti e laureati nelle procedure per il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali acquisite nel paese confinante.

Per i materiali e i corsi e-learning per i docenti consultare www.eduka2.eu e la pagina FB Projekt/Progetto Eduka2.

Progetto EDUKA2 Čezmejno upravljanje izobraževanja finanzia il Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con i fondi del Fondo europeo di sviluppo regionale. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

V sklopu projekta EDUKA2 smo oblikovali:

- učne enote in t. i. čezmejne razrede za različna predmetna področja;
- didaktično gradivo za pouk manjšinskih jezikov in literature čezmejnega območja;
- orodja za poučevanje slovenščine in italijanščine kot sosedskih jezikov v šolah;
- programe izobraževanja vzgojiteljev, učiteljev in profesorjev;
- podporno gradivo in svetovanje za študente in diplomante pri postopkih priznavanja izobrazbe in poklicnih kvalifikacij pridobljenih v sosednji državi.

Več o gradivu in e-izobraževanju za pedagoške delavce na www.eduka2.eu in FB strani Projekt/Progetto Eduka2.



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA